

TGCOM 24

Sgombero di un parco a Bologna, scontri tra gli attivisti e le forze dell'ordine: sfondata una recinzione, 10 agenti feriti



.....

Il sindacato di polizia condanna la protesta - Dura la condanna di quanto accaduto da parte del sindacato di polizia Coisp. "Quello che accade in queste ore a Bologna è incredibile - afferma il segretario generale Domenico Pianese -: alcuni delinquenti, travestiti da eco-attivisti, per evitare la realizzazione di una nuova scuola al parco Don Bosco, hanno aggredito a bastonate e pugni le forze dell'ordine che erano lì con il solo scopo di tutelare l'ordine pubblico e di far rispettare la sentenza del tribunale civile di Bologna, che ha respinto il ricorso dei comitati. Il risultato: dieci agenti feriti".

E continua: "Le provocazioni nei confronti degli agenti sono andate avanti dall'alba e si sono concluse solo quando i colleghi hanno lasciato il presidio, tra gli applausi irridenti della folla. E' inconcepibile che, ancora una volta, siano i poliziotti a pagarne le spese, ed è drammatico notare il modo in cui ormai venga considerato un comportamento socialmente accettato quello di scagliarsi, a suon di pugni e armati di bastoni, contro gli appartenenti alle forze di polizia. Chi in queste ore ha compiuto queste azioni vili e deprecabili dovrebbe essere identificato e scontare una pena severa".

LaVerità

► IDEOLOGIA AL POTERE

Gli eco-asini se la prendono con una scuola

Per salvare alcuni alberi a Bologna un gruppo di manifestanti ha invaso il cantiere per la riqualificazione della sede di un istituto comprensivo, ormai fatiscente. Le forze dell'ordine hanno sgomberato il parco, ma i collettivi hanno poi sfondato la recinzione

di VALERIO BENEDETTI



L'ossessione ambientalista sta finendo per spaccare ancora di più le già sgangherate truppe della sinistra italiana. A Bologna, infatti, è andata in scena una faida di matrice genuinamente progressista tra il Pd felsineo e gli estremisti di Potere al popolo. Stavolta, insomma, non c'è alcun governo di destra a cui dare la colpa di qualche crimine di lesa maestà ecologista. Più in particolare, il pomo della discordia è rappresentato dal parco Don Bosco, che l'amministrazione comunale di Matteo Lepore vorrebbe riqualificare per dare una decorosa dimora alle scuole Besta, un istituto comprensivo bolognese che riunisce asilo, elementari e medie. Le attuali sedi delle scuole Besta sono fatiscenti e, pertanto, occorre costruire

Dopo gli scontri gli operai sono stati costretti a fermare i lavori

nuovi locali per tutelare la sicurezza degli alunni. Per farlo, però, si è reso necessario abbattere alcuni alberi del parco: una decisione che ha scatenato l'ira furente dei residenti «antagonisti». Che, a quanto pare, preferiscono salvare un paio di cespugli piuttosto che garantirvi l'incolumità di bimbi e adolescenti della loro città. Chapeau.

Nonostante il tribunale civile di Bologna abbia respinto il ricorso dei comitati che chiedevano lo stop ai lavori, il braccio di ferro tra **Roby Marion Clancy** (la vice di Lepore con delega alle politiche ambientali) e l'estrema sinistra di Pop è degenerato ieri in duri scontri tra i paladini del green e le forze dell'ordine. Poco prima delle 6 del mattino, blindati di polizia carabinieri sono presentati al parco Don Bosco per effettuare lo



INVASIONE Il momento in cui i manifestanti abbattano la recinzione e occupano il cantiere

sgombero dell'area, occupata circa tre mesi fa da un presidio composto da militanti rossi e da alcuni residenti del quartiere. Gli agenti in tenuta antisommossa sono entrati nel parco da diversi punti, mentre gli occupanti hanno usato le reti del cantiere (già allestito in un lato dell'area verde) per formare barriere di fortuna. «Dalle 5 del mattino stiamo presidando il parco Don Bosco insieme al comitato Besta e a tantissimi solidali del quartiere», ha scritto in una nota Potere al popolo. «Questa è la normalità che la giunta Lepore-Clancy vuole mostrare ai bambini delle scuole Besta: mai nessun confronto, manganello per chi dissente e si organizza. Qualunque cosa succederà oggi al parco Don Bosco la responsabilità politica è totalmente del sindaco, della vicesindaca

Clancy con le deleghe all'ambiente e dell'assessore **Borari** con delega ai cantieri». Viste le premesse, non stupisce che la situazione sia presto precipitata. A partire dalle 10 si sono registrati diversi scontri

tra i manifestanti (circa un centinaio) e le forze dell'ordine, che sono via via cresciuti in violenza e intensità. Al termine della colluttazione, si sono contati 16 esponenti delle forze dell'ordine feriti, di-

IL TESTO PREVEDE PERTINAMENTE LA PENA DI MORTE La Corte costituzionale ugandese conferma la legge anti-Lgbt

La Corte costituzionale dell'Uganda ha respinto un ricorso contro una legge repressiva anti-lgbt approvata nel maggio 2023 nel Paese dell'Africa orientale, che ha indignato le Nazioni Unite e le organizzazioni per i diritti umani e ha portato a sanzioni statunitensi. Il testo di legge prevede pesanti sanzioni per le persone che hanno relazioni omosessuali. Il reato di «omosessualità aggravata» è punibile con la pena di morte, pena che però in Uganda non viene applicata da anni.

zioni statunitensi. Il testo di legge prevede pesanti sanzioni per le persone che hanno relazioni omosessuali. Il reato di «omosessualità aggravata» è punibile con la pena di morte, pena che però in Uganda non viene applicata da anni.

partiti gli scontri con gli agenti. Alcuni militanti dei collettivi (pare non appartenenti al comitato Besta) hanno divelto le recinzioni del cantiere e sono entrati nell'area precedentemente sgomberata. Gli operai hanno quindi dovuto rinunciare a proseguire i lavori. Le forze di polizia, intorno alle 14, si sono infine ritirate tra le grida e gli applausi degli attivisti, che hanno proceduto a smantellare il cantiere.

«Quello che sta accadendo in queste ore a Bologna è incredibile: alcuni delinquenti, travestiti da eco-attivisti, per evitare la realizzazione di una nuova scuola al parco Don Bosco, hanno aggredito a bastonate e pugni le Forze dell'Ordine che erano lì col solo scopo di tutelare l'ordine pubblico e di far rispettare la sentenza del Tribunale Civile di Bologna, che ha respinto il ricorso dei comitati che chiedevano lo stop ai lavori delle nuove scuole. Il risultato: dieci agenti feriti» lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. «Le provocazioni nei confronti degli agenti - ha continuato Pianese - sono andate avanti da questa mattina all'alba e si sono concluse solo quando i colleghi hanno lasciato il presidio, tra gli applausi irridenti della folla. È inconcepibile che, ancora una volta, siano i poliziotti a pagarne le spese, ed è drammatico notare il modo in cui ormai venga considerato un comportamento socialmente accettato quello di scagliarsi, a suon di pugni e armati di bastoni, contro gli appartenenti alle Forze di Polizia. Chi in queste ore ha compiuto queste azioni vili e deprecabili dovrebbe essere identificato e scontare una pena severa per le aggressioni compiute», conclude.

il Resto del Carlino

Scontri a Bologna: attivisti barricati per bloccare i lavori di una scuola. Tafferugli con gli agenti: diversi feriti

Bologna, 3 aprile 2024 – Tensione e **tafferugli (video)** al parco Don Bosco, dove questa mattina **sarebbe dovuto iniziare l'abbattimento degli alberi** per consentire **l'inizio dei lavori** per la riqualificazione delle **scuole Besta**. Il bilancio sarebbe di **diversi manifestanti contusi** e – denuncia il sindacato di polizia Coisp – **una decina di poliziotti feriti**.



"Quello che sta accadendo in queste ore a Bologna è **incredibile**: alcuni **delinquenti**, travestiti da eco-attivisti, per evitare la realizzazione di una nuova scuola al parco Don Bosco, hanno **agredito a bastonate e pugni le Forze dell'ordine** che erano lì col solo scopo di tutelare l'ordine pubblico e di far rispettare la sentenza del tribunale civile di Bologna, che ha respinto il ricorso dei comitati che chiedevano lo stop ai lavori delle nuove scuole. Il risultato: dieci agenti feriti". Lo afferma Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp che rincara: "Le provocazioni nei confronti degli agenti sono andate avanti da questa mattina all'alba e si sono concluse solo quando i colleghi hanno lasciato il presidio, tra gli **applausi irridenti** della folla. È **inconcepibile** che, ancora una volta, siano i poliziotti a pagarne le spese, ed è drammatico notare il modo in cui **ormai venga considerato un comportamento socialmente accettato quello di scagliarsi, a suon di pugni e armati di bastoni, contro gli appartenenti alle forze di polizia**".

"Ennesimo teatrino con il gioco picchia il poliziotto. Che ha portato sedici colleghi a subire lesioni personali - il commento del **segretario nazionale di Fsp polizia Gianni Pollastri** - Ormai non si tratta più di normali manifestazioni ma di normali aggressioni alle forze di polizia. Purtroppo commesse nell'indifferenza generale e nella convinzione che le manifestazioni con attacchi alle forze dell'ordine siano una normalità. Ci aspettiamo che le istituzioni tutte reagiscano in maniera decisa a questa regressione di civiltà".

«Poliziotti carne da macello»

DS864

DS864

«**Quello** che sta accadendo a Bologna è incredibile: alcuni delinquenti, travestiti da eco-attivisti, hanno aggredito a bastonate e pugni le forze dell'ordine che erano lì col solo scopo di tutelare l'ordine pubblico e rispettare la sentenza del Tribunale Civile. Il risultato: dieci agenti feriti». Parole di Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp. «È drammati-

co - dice - notare come ormai sia considerato socialmente accettabile scagliarsi, a suon di pugni e armati di bastoni, contro gli appartenenti alle forze di polizia». Anche Tonino Guglielmi, segretario del Sap, esprime solidarietà ai colleghi e denuncia: «È ora di dire basta - dice - non siamo carne da macello. Ed è ora di chiedere a gran voce protocollo operativi chiari»



Scuole Besta, Pianese (Coisp): dieci agenti feriti dagli “eco-attivisti”

ROMA, 4 APR 2024 - “Quello che sta accadendo in queste ore a Bologna è incredibile: alcuni delinquenti, travestiti da eco-attivisti, per evitare la realizzazione di una nuova scuola al parco Don Bosco, hanno aggredito a bastonate e pugni le Forze dell’Ordine che erano lì col solo scopo di tutelare l’ordine pubblico e di far rispettare la sentenza del Tribunale Civile di Bologna, che ha respinto il ricorso dei comitati che chiedevano lo stop ai lavori delle nuove scuole. Il risultato: dieci agenti feriti” lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. “Le provocazioni nei confronti degli agenti – ha continuato Pianese – sono andate avanti da questa mattina all’alba e si sono concluse solo quando i colleghi hanno lasciato il presidio, tra gli applausi irridenti della folla. È inconcepibile che, ancora una volta, siano i poliziotti a pagarne le spese, ed è drammatico notare il modo in cui ormai venga considerato un comportamento socialmente accettato quello di scagliarsi, a suon di pugni e armati di bastoni, contro gli appartenenti alle Forze di Polizia. Chi in queste ore ha compiuto queste azioni vili e deprecabili dovrebbe essere identificato e scontare una pena severa per le aggressioni compiute”, conclude.

Agenzie

ANSA

SGOMBERO BOLOGNA: COISP, '10 AGENTI FERITI, INCONCEPIBILE'

(ANSA) - ROMA, 03 APR - “Quello che sta accadendo in queste ore a Bologna è incredibile: alcuni delinquenti, travestiti da eco-attivisti, per evitare la realizzazione di una nuova scuola al parco Don Bosco, hanno aggredito a bastonate e pugni le Forze dell'ordine che erano lì col solo scopo di tutelare l'ordine pubblico e di far rispettare la sentenza del tribunale civile di

Bologna, che ha respinto il ricorso dei comitati che chiedevano lo stop ai lavori delle nuove scuole. Il risultato: dieci agenti feriti". Lo afferma Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"Le provocazioni nei confronti degli agenti - ha continuato

Pianese - sono andate avanti da questa mattina all'alba e si sono concluse solo quando i colleghi hanno lasciato il presidio, tra gli applausi irridenti della folla. È inconcepibile che, ancora una volta, siano i poliziotti a pagarne le spese, ed è drammatico notare il modo in cui ormai venga considerato un comportamento socialmente accettato quello di scagliarsi, a suon di pugni e armati di bastoni, contro gli appartenenti alle Forze di Polizia. Chi in queste ore ha compiuto queste azioni vili e deprecabili dovrebbe essere identificato e scontare una pena severa". (ANSA).

9colonne

SCUOLE BESTA BOLOGNA, PIANESE (COISP): DIECI AGENTI FERITI DAGLI ECO-ATTIVISTI

(9Colonne) Roma, 3 apr - "Quello che sta accadendo in queste ore a Bologna è incredibile: alcuni delinquenti, travestiti da eco-attivisti, per evitare la realizzazione di una nuova scuola al parco Don Bosco, hanno aggredito a bastonate e pugni le Forze dell'Ordine che erano lì col solo scopo di tutelare l'ordine pubblico e di far rispettare la sentenza del Tribunale Civile di Bologna, che ha respinto il ricorso dei comitati che chiedevano lo stop ai lavori delle nuove scuole. Il risultato: dieci agenti feriti". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Le provocazioni nei confronti degli agenti - ha continuato Pianese - sono andate avanti da questa mattina all'alba e si sono concluse solo quando i colleghi hanno lasciato il presidio, tra gli applausi irridenti della folla. È inconcepibile che, ancora una volta, siano i poliziotti a pagarne le spese, ed è drammatico notare il modo in cui ormai venga considerato un comportamento socialmente accettato quello di scagliarsi, a suon di pugni e armati di bastoni, contro gli appartenenti alle Forze di Polizia. Chi in queste ore ha compiuto queste azioni vili e deprecabili dovrebbe essere identificato e scontare una pena severa", conclude. (fre)